

numero			Bellinzona
5078	cl	1	18 novembre 2015

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Segretariato della Conferenza
delle autorità cantonali di vigilanza
sullo stato civile
Sonnhaldeweg 3
3110 Münsingen

Procedura di consultazione concernente lo sviluppo delle strutture della Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza sullo stato civile (CSC); da Conferenza governativa a Conferenza specializzata

Gentile signora Presidente,
Gentili signore ed egregi signori,

abbiamo ricevuto la documentazione inerente la procedura di consultazione citata e, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti osservazioni.

1. INTRODUZIONE

Come ben lo sottolinea l'esauritivo rapporto a sostegno del progetto di revisione degli statuti che avete posto in consultazione, la vigente struttura quale Conferenza governativa, si giustificava inizialmente per l'importanza dei temi politici trattati (nuovi diritti di adozione, di filiazione, di matrimonio, l'introduzione della legge federale sul diritto internazionale privato, quella sull'unione domestica registrata, numerose modifiche del diritto di cittadinanza) che, quando furono introdotte, costituivano delle novità molto incidenti rispetto alla prassi lavorativa in ambito di stato civile, allora poco professionalizzata e talora ancora poco organizzata.

L'entrata in vigore, a far tempo dal 2004 del registro informatizzato dello stato civile (Infostar), ha giustificato il mantenimento di una Conferenza governativa prevalentemente per questioni di responsabilità politico-economica, visti in particolare gli elevati costi ed investimenti attuati per lo sviluppo e la gestione di Infostar (mediamente all'incirca 1,5 milioni all'anno), che, ricordiamo, sono stati posti a carico dei Cantoni ad eccezione dei primi 5 milioni di investimento sostenuti dalla Confederazione. Il messaggio del Consiglio federale del 16 aprile 2014 (atti dello stato civile e registro fondiario) prevede una modifica dell'art. 45a, secondo cui la Confederazione si assume i costi gestione e sviluppo del sistema centrale d'informazione sulle persone per la tenuta del registro dello stato civile, mentre i Cantoni versano alla Confederazione per ogni utilizzatore un emolumento annuo per l'uso del sistema a scopi inerenti allo stato civile.

Pertanto, ritenuto che il cambiamento proposto mediante il messaggio governativo appena evocato sia accolto, sosteniamo la modifica della struttura della Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza sullo stato civile (CSC), da Conferenza governativa a Conferenza specializzata.

Per quanto concerne la tempistica condividiamo particolarmente le considerazioni espresse ai punti 2.3 e 10 del rapporto posto in consultazione, secondo cui per approntare tale modifica occorre attendere che perlomeno il Consiglio Nazionale abbia accolto la revisione parziale del CC. Infatti per motivi formali e istituzionali sarebbe oltremodo opportuno disporre dell'approvazione dell'art. 45a da parte del Parlamento federale, prima di concretizzare tale riforma.

2. PROPOSTE

2.1 Obiettivi

I dati dello stato civile godono di una credibilità accresciuta conformemente all'art. 9 CC e, nell'ambito dell'armonizzazione dei registri, il sistema Infostar svolge il ruolo di registro matrice, in particolare per quanto attiene ai dati fondamentali delle persone.

Data l'importanza delle informazioni gestite è quindi indispensabile che, malgrado il passaggio ad una struttura organizzativa formata da specialisti, permanga per i Cantoni una forza contrattuale importante nei riguardi della Confederazione.

L'assunzione da parte della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) della competenza "politica" attualmente esercitata dalla CSC dovrà quindi garantire l'accesso alle istanze politiche federali, qualora se ne presentasse la necessità.

2.2 Carattere vincolante delle decisioni della CSC quale conferenza specializzata

E' importante che le funzioni di carattere professionale svolte dall'attuale CSC rimangano, pur adeguandosi alla nuova struttura organizzativa. In questo senso condividiamo la proposta di forma giuridica avanzata, ossia quella di una corporazione di diritto pubblico con capacità giuridica limitata (conformemente agli scopi degli statuti). In questo modo sarà d'un canto mantenuta una completa autonomia della Conferenza, alla quale partecipano tutti i Cantoni, riservata l'approvazione dei preventivi e dei conti annuali da parte della CDDGP.

2.3 Mandato, competenze ed organizzazione della CSC quale conferenza specializzata

Condividiamo il mantenimento dell'orientamento attuale della CSC e dei suoi scopi, in particolare il sostegno, lo sviluppo, l'applicazione efficiente ed uniforme nei cantoni del diritto dello stato civile e del diritto civile adiacente.

In grandi linee condividiamo pure l'organizzazione della CSC indicata ai punti 6 e 7 del documento posto in consultazione, con però qualche possibile ridimensionamento, di cui diremo più precisamente in seguito.

2.4 Finanziamento

Il trasferimento di Infostar alla Confederazione, come tra l'altro indicato nell'introduzione, premessa per giustificare il cambiamento organizzativo strutturale della CSC, comporta una riduzione dei compiti della Conferenza stessa e delle relative responsabilità. I costi di gestione della medesima (segretariato e commissione Infostar) devono conseguentemente essere ridotti in modo corrispondente.

Le funzioni dell'odierna commissione Infostar della CSC dovrebbero secondo il modello prospettato essere in gran parte assunti dal nuovo organo federale di pilotaggio paritetico Infostar, finanziato dalla Confederazione.

Una duplicazione delle medesime competenze in seno alla CSC non ha quindi più ragione di esistere.

La nuova commissione tecnica interna alla CSC dovrebbe a nostro avviso limitarsi a raccogliere, analizzare sommariamente, catalogare le richieste avanzate dai cantoni per farle proseguire all'attenzione del nuovo gremio federale Infostar, senza che siano necessari approfondimenti di tipo informatico o specialistico.

Il trasferimento della competenza per la gestione e lo sviluppo del sistema Infostar alla Confederazione, se approvato dal Parlamento federale, deve pertanto comportare per i Cantoni una diminuzione dei costi odierni, sia per quanto attiene la gestione di Infostar che della CSC.

Per le considerazioni che precedono non possiamo quindi sottoscrivere le indicazioni di cui alla cifra 8.1 del rapporto.

3. OSSERVAZIONI AD ARTICOLI MODIFICATI DEGLI STATUTI

Art. 8 cpv. 2 let. c

La disposizione non trova riscontro corrispondente nel Regolamento d'esame dell'Associazione svizzera degli ufficiali dello stato civile ed è pertanto da stralciare.

Art. 12 cpv. 2

Quali membri della commissione delle basi e della formazione devono poter essere eletti solamente membri di un'autorità cantonale di vigilanza o di un ufficio dello stato civile. Se ne chiede pertanto la modifica.

Art. 12 cpv. 5

Questo capoverso è da adattare alla proposta di modifica del summenzionato cpv. 2. Difatti anche la cessazione di attività presso un ufficio dello stato civile comporta la perdita della qualità di membro della commissione.

Art. 13 cpv. 1

La commissione Infostar deve essere ridotta nei suoi membri, per le ragioni già da noi espresse al punto 2.4. Per raccogliere, analizzare sommariamente, catalogare le richieste avanzate dai Cantoni per farle proseguire all'attenzione del gremio tecnico federale basta un gruppo ristretto di 3-5 persone. Comunque nel caso in cui progetti pendenti non fossero terminati entro le elezioni 2018 (cfr. art. 15, norma transitoria), dovrà essere possibile attribuire un mandato ai membri attuali della commissione Infostar che non venissero rieletti e la cui presenza per la conclusione del progetto fosse indispensabile.

Art. 13 cpv. 1bis

Cogliamo l'occasione per ribadire che possono essere eletti solamente i membri di un'autorità cantonale di vigilanza o di un ufficio dello stato civile. A maggior ragione per il fatto che le

competenze decisionali tecniche saranno trasferite alla Confederazione e da parte della CSC non serviranno più approfondimenti né di tipo tecnico-informatico, né economico.
Per gli aspetti transitori, ci riferiamo a quanto osservato in merito all'art. 13 cpv. 1.

Art. 13 cpv. 4

Il capoverso va adattato analogamente a quanto proposto per l'art. 12 cpv. 5.

Art. 15 cpv. 1

A nostro avviso va precisato meglio che la finalizzazione dei progetti pendenti e non ancora conclusi avviene secondo le decisioni corrispondenti, ma sino al limite finanziario disponibile e già votato.

Un finanziamento supplementare da parte dei Cantoni non è infatti a nostro parere più sostenibile dopo la modifica degli statuti. In tale evenienza, come precisato al punto 10 del documento posto in consultazione, occorre trovare un'intesa con i competenti organi federali. Lo stesso vale per progetti non ancora iniziati. Evidentemente, gli importi già versati dai Cantoni per progetti non realizzati o realizzati solo parzialmente dovranno essere restituiti o compensati.

Art. 16

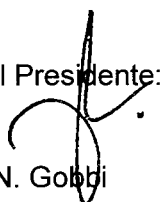
La data di entrata in vigore dei nuovi statuti potrà essere decisa solo dopo l'approvazione della revisione parziale del CC da parte del Parlamento federale.

Sperando che le nostre osservazioni possano essere tenute in considerazione, vogliate gradire i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

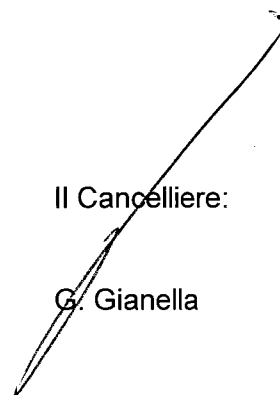
Il Presidente:

N. Gobbi



Il Cancelliere:

G. Gianella



Copia per conoscenza a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch);
- Ufficio stato civile (di-ucsc.ticino@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle Camere federali (joerg.debernardi@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.